UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA SOMALA

Anno III — Mogadiscio, 29 Dicembre 1962 — Suppl. N. 7 al N. 12

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PREZZO: Sh.So. 5 per numero — Arretrati il doppio — **ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh.So. 100; Estero Sh.So. 150 — L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1' gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati — **INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh.So. 2 — Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Tesoreria.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 dicembre 1962, n. 316: *Organizzazione generale degli Uffici Centrali dei Ministeri.* pag. 3

FIRST PART

LAWS AND DECREES

DECREE OF THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC No. 316 of 17 December 1962: *Central Organisation of the Central Offices of the Administration.* pag. 9

Stamperia dello Stato — Mogadiscio

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

SECOND PART

PROVISIONS, STATEMENTS, ADVERTISEMENTS AND MISCELLANEOUS

N. N.

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

D.P.R. 17 dicembre 1962, n. 316
Organizzazione generale degli Uffici Centrali dei Ministeri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTI gli artt. 81, secondo comma, e 85 della Costituzione;
VISTO l'art. 23 della Legge n. 14 del 3 giugno 1962;
RITENUTA la necessità di provvedere all'Organizzazione generale degli Uffici Centrali dei Ministeri;
SENTITO il Consiglio dei Ministri;
SU PROPOSTA del Primo Ministro;

DECRETA:

Art. 1.

Competenza del Ministro

1. Ciascun Ministro dirige gli affari del proprio Ministero e ne è responsabile. Dà le direttive affinchè le attività del Ministero cui è preposto siano svolte in conformità della Costituzione, delle Leggi e dei Regolamenti.

2. Ai fini di un migliore svolgimento del lavoro può, di regola, in limiti fissati dal presente Regolamento, (a) delegare il Direttore Generale al compimento di determinati atti che non involgano questioni di principio o direttive di massima interessanti il complesso del Governo o altri Ministeri, (b) delegare il Direttore Generale ad ordinare relative spese nei limiti del Bilancio relativo al proprio Ministero.

3. Ciascun Ministro deve assicurarsi che il personale del suo Ministero venga usato nella maniera più efficiente ed economica.

Art. 2.

Competenza del Sottosegretario

Il Sottosegretario coadiuva il Ministro nello svolgimento delle attività di competenza del Ministero ed esercita le funzioni a lui delegate in conformità dell'art. 3 della Legge sull'Ordinamento del Governo.

Art. 3.

Il Direttore Generale e sua competenza

1. Presso ogni Ministero è istituita una Direzione Generale, a capo della quale è posto un Direttore Generale nominato con Decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente.

2. Il Direttore Generale provvede direttamente o a mezzo di funzionari da esso dipendenti alla trattazione amministrativa degli affari di competenza del Ministero e ne è personalmente responsabile verso il Ministro. Attua fedelmente, nella trattazione degli affari, le direttive del Ministro e cura che esse siano fedelmente attuate dal personale dipendente.

3. Il Direttore Generale è responsabile dell'efficienza dei Dipartimenti e dei Servizi, delle Sezioni e degli Uffici, dipendenti dalla sua Direzione Generale.

In particolare, esso provvede:

a) alla elaborazione degli atti da sottoporre al Primo Ministro ed al Consiglio dei Ministri;

b) alle consultazioni preventive con i competenti organi di altri Ministeri ovemai esse siano necessarie, in maniera che nessun provvedimento sia adottato quando in concerto tra vari Ministeri sia richiesto dalla legge o dai vari Regolamenti o quando comunque ciò risulti necessario;

c) alla pratica attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri che interessino il Ministero;

d) all'amministrazione del personale di cui è a capo e che è da esso rappresentato presso il Dipartimento del Personale dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonchè presso la Commissione per il Pubblico Impiego.

Art. 4.

Dipartimenti e Capi Dipartimento

La Direzione Generale di cui all'articolo precedente è suddivisa in Dipartimenti secondo il Regolamento di organizzazione di ciascun Ministero. A dirigere ogni Dipartimento è posto un Capo Dipartimento.

Art. 5.

Sezioni, Servizi ed Uffici

I Dipartimenti sono suddivisi, secondo il regolamento di organizzazione di ciascun Ministero, in Sezioni, Servizi ed Uffici.

Art. 6.

Distacco temporaneo dei Servizi

In vista di particolari esigenze di carattere temporaneo e periodico, il Direttore Generale, sentito il parere del Governatore competente, può disporre che i servizi dipendenti operino in una o più Regioni, pur restando essi alle dirette dipendenze proprie o del loro Capo Dipartimento competente.

Art. 7.

Forma dei provvedimenti

1. Ogni provvedimento ministeriale definitivo deve essere preso in nome del Ministro competente. I provvedimenti devono inoltre portare la firma del Ministro salvo il caso in cui il Direttore Generale o altro funzionario del Ministero siano stati espressamente delegati alla firma.

2. I provvedimenti, quando si tratta di materie di non rilevante importanza, ovvero quando non si tratta di provvedimenti definitivi, possono essere anche firmati, a parte il caso della delega di cui al comma precedente, dal Direttore Generale, in nome e per conto del Ministro, ovvero da altro funzionario competente.

Art. 8.

Consultazioni

1. Quando la materia di un determinato provvedimento rientri nella competenza di più di un Ministero, i Ministeri interessati devono consultarsi a vicenda prima di ogni decisione in merito al provvedimento stesso. In caso di mancato accordo, il caso dovrà essere portato all'esame del Consiglio dei Ministri che impartirà le istruzioni necessarie, alle quali i Ministeri dovranno attenersi in ogni caso.

2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri deve essere sempre consultata quando si tratti di chiedere assistenza ad un altro Stato o ad una Organizzazione Internazionale.

3. La Presidenza del Consiglio dei Ministri deve essere sempre consultata dal Ministero interessato in tutte le questioni relative alla forma da usare per le Leggi, i Decreti legislativi, e i Regolamenti, nonchè la loro interpretazione in materia amministrativa.

4. Così pure la Presidenza del Consiglio dei Ministri deve essere sempre consultata in ogni questione relativa al personale o ai metodi di lavoro o alle condizioni di servizio, ovvero quando si tratta di interpretare l'Ordinamento del Personale Civile dello Stato e i Regolamenti relativi.

5. Il Dipartimento del Personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri deve consultare i Ministeri per ogni questione relativa al trasferimento del personale da loro dipendente.

6. Il Ministero delle Finanze è, nei limiti della legge e dei regolamenti, sempre consultato quando si tratti di materie che interessino le finanze dello Stato.

Art. 9.

Corrispondenza

1. La corrispondenza fra i vari Ministeri deve essere svolta per il tramite dei Direttori Generali, salvo che si tratti di comunicazioni di lieve entità, nel qual caso essa può avere luogo anche per il tramite dei Capi Dipartimento.

2. La corrispondenza con Governi di altri Stati o con Enti Internazionali deve essere fatta attraverso il Ministero degli Affari Esteri.

Art. 10.

Provvedimenti

Ogni provvedimento o disposizione del Ministero o di altro funzionario deve essere preso per iscritto, salvo che si tratti di provvedimento e disposizione di scarsa importanza. Tuttavia, se un provvedimento o disposizione che abbia una certa importanza viene oralmente dato, il funzionario o impiegato che ha ricevuto la disposizione o ordine deve confermare per iscritto al Ministro o funzionario competente di avere ricevuto la disposizione o ordine indicandone il contenuto e assicurandone eventualmente l'adempimento.

Art. 11.

Regolamenti interni

1. I diritti o i doveri di ogni funzionario nell'espletamento dei suoi compiti d'ufficio o di servizio sono regolati dall'Ordinamento del Personale Civile dello Stato e Regolamenti relativi.

2. Nei suoi rapporti con le superiori autorità, il funzionario deve seguire scrupolosamente la via gerarchica.

Art. 12.

Variazioni di organico

Gli organici stabiliti per ciascun Ministero non possono subire variazioni se non con Decreto della Presidenza della Repubblica, su proposta del Ministro competente, sentito il Consiglio dei Ministri.

Art. 13.

Regolamenti Speciali

Con successivi Decreti Regolamentari, verranno emanate norme particolari di organizzazione dei singoli Ministeri.

Art. 14.

Norma abrogativa

E' abrogata ogni norma regolamentare, contraria o incompatibile con quelle del presente Decreto.

Art. 15.

Entrata in vigore

Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, lì 17 dicembre 1962.

Aden Abdulla Osman

Il Primo Ministro «ad interim»
ABDIRIZAK HAGI HUSSEN

PARTE SECONDA

DISPOSIZIONI, COMUNICATI, AVVISI, VARIE

N. N.

FIRST PART

LAWS AND DECREES

D.P.R. No. 316 of 17 December 1962.
Central Organisation of the Central Offices of the Amministration.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING HEEN articles 81, para. 2, and 85 of the Constitution;

HAVING SEEN article 23 of Law No. 14 of 3 June 1962;

SEEING THE NEED to provide for the general organisation of Central Offices of the Adminsitration;

HAVING HEARD the Council of Ministers;

ON THE PROPOSAL of the Prime Minister;

DECREES:

Article 1.

Functions of the Minister

1. Each Minister directs, and is responsible for, the affairs of his Ministry. He gives the necessary instructions so that the activities of his Ministry are carried out in conformity with the Constitution, the laws and the regulations.

2. To secure the most efficient disposal of work of the Ministry, he ordinarily

(2) delegates to the Director General the power to pass orders in matters not involving questions of principle or major policies affecting the Administration as a whole, or affecting other Ministries;

(b) delegates to the Director General the power to authorise relevant expenditure within the limits of the budget allocated to the Ministry.

3. He ensures that the personnel of the Ministry is used in the most efficient and economical way.

Article 2.

Functions of the Undersecretary

The Undersecretary assists the Minister generally in the activities within the competence of the Ministry and exercises the duties delegated to him in conformity with Article 3 of the Law on the Organisation of the Government.

Article 3.

The Director General and his functions

1. There shall be in each Ministry a Directorate General headed by a Director General, appointed by a Decree of the President of the Republic, after hearing the Council of Ministers, on the proposal of the competent Minister.

2. The Director General shall, either directly or through the officials subordinate to him, provide for the execution of the business within the competence of the Ministry and for this purpose is personally responsible to the Minister. He shall faithfully follow the policy directives of the Minister and shall ensure that they are faithfully implemented by all his subordinate personnel.

3. The Director General shall be responsible for the efficiency of all Departments and Services, Sections and Offices working under him. In particular, he shall:

a) ensure the correctness of documents to be submitted to the Prime Minister and to the Council of Ministers;

b) whenever necessary, consult with the competent officers of other Ministries, to ensure that no action is taken save in joint agreement with other Ministries, where the laws or regulations require agreement, or where consultation is for other reasons necessary;

c) provide for the implementation of the decisions taken by the Council of Ministers, insofar as they concern his Ministry;

d) provide for the control of the personnel working under him, and represent the Ministry in relations with the Department of Personnel of the Presidency of the Council of Ministers, and with the Civil Service Commission.

Article 4.

Departments and Heads of Departments

The Directorate General referred to in the Article above may be divided into several Departments, in conformity with the regulations providing for the organisation of the individual Ministry. A Head of Department shall be appointed for each Department.

Article 5.

Sections, Services and Offices

Individual Departments may be divided into Sections, Services and Offices, in conformity with the organisational regulations of each Ministry.

Article 6.

Temporary detachment of Services

For particular temporary or periodical needs, the Director General, after consulting the competent Governor, may direct that a Service under him operate in one or more regions, while remaining responsible to him directly or to the competent Head of Department.

Article 7.

Form of Orders

1. All final orders adopted by the Ministry shall be expressed in the competent Minister's name. They shall bear the Minister's signature, except where the Director General or other official has been duly authorized to sign in the name and on behalf of the Minister.

2. Orders dealing with matters of minor or routine importance, or which are not final, may also be signed in the name and on behalf of the Minister by the Director General or other competent official.

Article 8.

Consultations

1. When the subject-matter under consideration involves matters within the competente of more than one Ministry, the Ministries concerned shall hold joint consultations before taking any decision. If they fail to agree, the case shall be submitted for decision to the Council of Ministers, and the Ministries concerned shall be bound to follow that decision.

2. The Presidency of the Council of Ministers shall always be consulted before a request is made for assistance from another State or from an International Organisation.

3. The Presidency of the Council of Ministers shall always be consulted by the Ministry concerned in all matters relating to the form to be given to Laws, Legislative Decrees and Regulations, as well as to their interpretation in the administrative field.

4. The Presidency of the Council of Ministers shall always be consulted in all matters concerning personnel, work methods or working conditions, or on the interpretation of the Law and Regulations concerning Civil Service.

5. The Department of Personnel under the Presidency of the Council of Ministers shall consult with the Ministries on any matter concerning the transfer of personnel working in the Ministry.

6. The Minister of Finance shall, within the limits of the Law and Regulations, always be consulted in the case of matters affecting the finance of the State.

Article 9.

Correspondence

1. Correspondence between different Ministries shall take place through the Directors General, except in the case of communications of minor importance, which may be conducted through Heads of Departments.

2. Correspondence with the Governments of other States or with International Organisations shall be conducted by the Ministry of Foreign Affairs.

Article 10.

Orders

Orders issued by the Minister or other competent officials ought ordinarily to be recorded in writing, except where they are of minor or temporary importance. Where an order of importance is given orally, the official or employee receiving it ought to reduce it to writing and supply a copy to the Minister or to the competent official who gave it before taking action to implement it.

Article 11.

Internal Regulations

1. The rights and obligations of each official in the fulfilment of his duties are laid down in the Civil Service Act and Regulatcins.

2. For the purpose of contacts with the higher authorities, every official shall act through his immediate superior and not otherwise.

Article 12.

Changes in Personnel

No change may be made in the personnel assigned to each Ministry except by a Decree of the President of the Republic, on the proposal of the competent Minister after hearing the Council of Ministers.

Artcile 13.

Special Regulations

Special Regulations governing the organisation of the Ministries shall be made by successive Decrees.

Article 14.

Abrogation

Any provision contrary to or inconsistent with this Decree is hereby abrogated.

Article 15.

Entry into Force

This Decree shall come into force the day after its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio 17 of December 1962.

Aden Abdulla Osman

The Prime Minister «ad interim»
ABDIRIZAK HAGI HUSSEN